

Salgono a 8 i dirigenti di Cgil e Uil che ci hanno inviato i loro redditi



SANREMO (may) Nelle scorse settimane «La Riviera» aveva lanciato un appello ai dirigenti sindacali locali di Cgil, Cisl e Uil affinché rendessero pubbliche le loro denunce dei redditi dopo l'esplosione dello scandalo sui compensi da «nababbo» percepiti dai vertici nazionali della Cisl. Una vicenda che toccava da vicino la provincia di Imperia, visto che uno dei dirigenti strapagati balzati alle cronache nazionali era il segretario nazionale della Fisascat Cisl, l'imperiese Pierangelo Raineri.

Subito dopo la pubblicazione del nostro articolo era arrivata in redazione la denuncia dei redditi del Segretario Generale della Cgil, **Enrico Revello**, che nel 2014 ha dichiarato un compenso lordo di **37mila 539 euro**. A stretto giro di posta anche un altro dirigente Cgil, **Fulvio Fellegara**, ci ha inviato il suo «730», con un ammontare complessivo pari a **31mila 26 euro**. Fellegara (segretario Fiom e Filcams) ha prodotto anche la busta paga della Cgil, dalla quale emerge un compenso netto mensile di circa mille 650 euro.

Fin da subito anche altri dirigenti di Cgil e Uil ci avevano dato rassicurazioni sull'invio dei rispettivi redditi, cosa che è puntualmente avvenuta. In particolare da parte della segretaria organizzativa della Uil imperiese, **Milena Speranza** (la Uil è attualmente commissariata e le funzioni condivise con Savona), dal segretario provinciale di Uil Tuus (Turismo e commercio) **Piercarlo Borgo**, dall'ex segretario provinciale Uil **Luciano Gullone** e da altri dirigenti sindacali della Cgil: il segretario generale della Funzione Pubblica **Tiziano Tomatis**, di quello della Slc (il sindacato che segue il Casinò) **Paolo Marengo** e del segretario generale della Filt (Trasporti) **Giampiero Garibaldi**.

Andando con ordine, Milena Speranza, che vive a Castellaro, ha dichiarato nel 2014 un reddito complessivo di **22mila 770 euro** e ci ha mostrato anche la sua busta paga. «E' praticamente il mio reddito da insegnante, pari a circa 1430 euro netti al mese, comprese le indennità educative, neppure un centesimo in più. Mi piace la vostra iniziativa e vi ringrazio per l'occasione,

anche perché è giusto far comprendere che non tutti i sindacalisti sono uguali e che c'è chi come me e tanti altri, vivono di uno stipendio normale». Confermiamo: la busta paga indica un netto di circa 900 euro, «ai quali vanno aggiunti - sottolinea sorridendo - i circa 550 euro di cessione dello stipendio per il mutuo della casa. E' vero che allo stipendio normale si possono sommare ulteriori indennità aggiuntive, ma anche se potessi di sicuro non me le darei: il sindacato deve restare nel rispetto delle regole».

Sempre in casa Uil, un altro che ha risposto con entusiasmo alla «chiamata» de La Riviera è il segretario generale Uiltucs **Piercarlo Borgo**, di Sanremo. Il suo stipendio lordo annuo nel 2014 è stato di **23mila 914 euro**. Uiltucs ci ha inviato anche quello dell'ex segretario generale **Luciano Gullone** (ora tesoriere Uil a Genova), che nel 2014 ha dichiarato al fisco redditi in linea con l'ex collega **Enrico Revello** (che però è tuttora in carica come segretario generale) quindi pari a **36mila 222 euro**.

In linea con il reddito del

collega **Fulvio Fellegara** anche i compensi percepiti da **Tiziano Tomatis (31mila 440 euro nel 2014)**, da **Paolo Marengo (31mila 373 euro)** e **Giampiero Garibaldi (31mila 848 euro)**.

Come anticipato da diversi interventi inviati dai vertici locali della Cisl e pubblicati nelle scorse settimane su La Riviera, da parte della Cisl non ci sarà alcuna pubblicità sui redditi percepiti fino al 2014, ma un generico rimando alla pubblicazione degli stipendi dei dirigenti a partire dal prossimo mese di settembre.

Che benefit, indennità e beni concessi in uso ad alcuni capi sindacali della Cisl, sia a livello nazionale che in ambito provinciale, fossero ormai fuori controllo era emerso chiaramente dalle denunce, a poche settimane di distanza, di due ex dirigenti sindacali territoriali della Cisl, rispettivamente il romano **Mauro Brinati** e il veronese **Fausto Scandola**, che oltre a denunciare i guadagni di Pierangelo Raineri (circa **260mila euro** all'anno nell'ultimo quinquennio) aveva messo in imbarazzo altri 5-6 dirigenti di prima fascia con stipendi anche di **300mila euro** all'anno.

Andrea Moggio



LUCIANO GULLONE ex segretario generale della Uil, e Milena Speranza, segretario organizzativo Uil. A destra, in alto, Tiziano Tomatis (Fp Cgil) e Giampiero Garibaldi (Filt Cgil) e sotto Paolo Marengo (Slc Cgil) e Piercarlo Borgo (Uiltucs)